



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07216 DEL DEP. ASCARI
(res. n. 626 del 04 marzo 2026)**

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, concernente le notizie recentemente diffuse dagli organi di stampa sul concorso notarile, si rappresenta quanto segue.

Il Ministero della Giustizia, appresa la notizia, in ragione dei poteri di vigilanza sulle operazioni del concorso notarile di cui all'art. 28 del R.D. 14 novembre 1926 n. 1953, ha immediatamente richiesto al Presidente della commissione esaminatrice una dettagliata relazione, a conferma dell'attenzione costante con cui l'Amministrazione tutela la trasparenza e il corretto svolgimento di ogni profilo amministrativo delle procedure concorsuali.

È doveroso, tuttavia, ribadire con chiarezza, che la normativa vigente attribuisce al Ministero della Giustizia la gestione amministrativa e logistica della procedura concorsuale, senza riconoscere alcun potere di controllo e vigilanza diretti sui lavori delle Commissioni né, tantomeno, sui comportamenti dei singoli componenti, tant'è che l'articolo 11 del citato Regio Decreto attribuisce alla Commissione esaminatrice, in ogni fase della procedura concorsuale, *“(...) l'adozione delle misure di sicurezza*

necessarie per garantire la segretezza delle tracce e dei testi delle prove scritte, affidandole al presidente e al segretario che ne garantiscono l'integrità e la riservatezza (...)"..

Le sterili polemiche, sollevate anche dalla responsabile Giustizia del Partito Democratico alla Camera e riproposte in questa sede, si inseriscono in un clima non costruttivo e rischiano di alimentare narrazioni assolutamente distorte.

Giova, infine, evidenziare che la Commissione del concorso opera in completa autonomia ed è composta da figure di altissima qualificazione: un magistrato della Corte di Cassazione con funzioni di Presidente, nove magistrati, nove notai e sei professori universitari.

Un organo, dunque, dotato di autorevolezza e competenza tali da assicurare piena imparzialità e rigore nell'espletamento dei lavori.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)